

COMUNE DI GAVAZZANA

DELIBERAZIONE N. 20

DEL 28 LUGLIO 2015

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza straordinaria

ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA FUSIONE TRA I COMUNI DI CASSANO SPINOLA E GAVAZZANA

L'anno duemilaquindici, addì ventotto del mese di luglio alle ore 21,30, sul Belvedere San Martino, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Il Sindaco Claudio Sasso presente

ed i Consiglieri

1	Mauro Busseti	presente	6	Guido Abbasset	presente
2	Alberto Riella	presente	7	Danilo Monteggi	presente
3	Mario Vaccari	assente	8	Maria Pia Fossati	presente
4	Antonio Massone	presente	9	Gabriella Barozzi	presente
5	Carlo Bellingeri	presente	10	Gian Carlo Vaccari	presente

Assiste alla seduta la dr.ssa Domenica La Pepa, Segretario Comunale.

Il dott. Claudio Sasso, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la valorizzazione del peso amministrativo dei Comuni, realizzata con la riforma del titolo V della Costituzione e con la legge costituzionale n. 3 del 2001, ha comportato da un lato, l'ampliamento delle attribuzioni e delle funzioni delegate agli enti locali e, dall'altro, l'emergere di problemi di natura organizzativa ed economica in capo agli enti medesimi, soprattutto per i piccoli Comuni, per l'inadeguatezza della struttura organizzativa, con sempre maggiore impossibilità a reperire competenze e risorse finanziarie adeguate, in un momento di grave crisi economico-finanziaria;

- che in tale contesto, il legislatore ha ritenuto opportuno rafforzare le esperienze di collaborazione intercomunale, esercitando un forte impulso per favorire la gestione associata di funzioni e servizi comunali, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché con la finalità di una progressiva razionalizzazione della spesa, attraverso anche incentivi economici;

- che le manovre finanziarie, a partire dal DL n. 78/2010, hanno obbligato le scelte degli enti locali di piccola dimensione demografica verso forme di associazionismo intercomunale delle funzioni, nelle forme della convenzione, dell'unione e dell'aggregazione dei Comuni tramite fusione;

- che il comma 1, lett. a) dell'art. 19 del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 30.7.2010, n. 122 e s.m. interviene sull'assetto dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali, anticipando per decreto quanto in materia è in parte sostanzialmente previsto nel disegno di legge AS n. 2259 sulla "Carta delle Autonomie locali", attualmente all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica fornendo l'elenco delle funzioni fondamentali da associare obbligatoriamente:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

RITENUTA l'azione riformatrice delle autonomie locali territoriali incentrata sulla volontà di Governo e Parlamento di agire nel senso della riduzione del numero dei Comuni.

ATTESO che alla luce delle suesposte considerazioni, stante la forte difficoltà del momento, sia sotto il profilo istituzionale che per l'aggravarsi continuo della situazione finanziaria il ricorso ad una delle forme di cooperazione previste dal nostro ordinamento assume un'importanza centrale per il Comune di Gavazzana con una densità demografica di n. 177 abitanti.



RICHIAMATI il D.L. 78/2010 e s.m.i, la L.R. 28.9.2012, n. 11, la L.R. 14.3.2014, n. 3.



CONSIDERATI i risultati non positivi conseguiti nella prima fase di avvio del processo associativo, mediante convenzione, tra i Comuni contigui di Cassano Spinola, capo convenzione, Gavazzana, Sardigliano e Villalvernia, "collinari", con una popolazione complessiva di 3.470 abitanti (dati ISTAT del 31.12.2010) il cui obiettivo era la gestione associata di tutte le funzioni e servizi di spettanza dei Comuni, in modo progressivo e graduale, processo risoltosi con lo scioglimento anticipato, per le particolari criticità di ordine organizzativo-strutturale, per il contesto normativo, incerto e confuso; ma in particolar modo per la riscontrata prevalenza di mancanza di presupposti politici, intesi come concreta e ferma volontà di cambiamento, prevalendo lo spirito di conservazione delle preesistenti strutture.

ATTESO:

- che, sulla base dei detti presupposti e della consapevolezza che i piccoli Comuni non sono più in grado di far fronte alla molteplicità ed eterogeneità delle funzioni da esercitare, gli Amministratori dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, nel corso di vari incontri, per valutare ed elaborare una possibile proposta di aggregazione, hanno maturato, per il forte senso di responsabilità, la convinzione che si debba guardare al futuro con una visione di coesione e collaborazione piena, che dia vita a forme di gestione più strutturate, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dell'ente e della collettività;
- che da un attento esame, l'ipotesi della fusione è risultata la migliore opportunità per colmare il deficit di personale, di competenze tecniche e di capacità amministrativa, oltre che finanziario, stante la possibilità di accedere a forme di contribuzione straordinaria, sia a livello statale che regionale e di conseguire risparmi derivanti dall'eliminazione della frammentazione nella prestazione dei servizi, ottimizzando la gestione amministrativa e miglioramento i livelli dei servizi ai cittadini;
- che in data 25.7.2015 i Sindaci dei Comuni interessati hanno firmato un accordo denominato "Progetto di fusione tra i Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola", espressione dei patti conclusi nell'intento di tutelare in maniera idonea le posizioni di entrambi gli enti coinvolti, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali;
- che l'Amministrazione comunale, nel riconoscere, la necessità di una comune consapevolezza delle motivazioni di tale scelta, non facile, trattandosi di decidere quale destino riservare al proprio paese, ma soprattutto delle opportunità e utilità che la fusione può portare alla collettività gavazzanese, ha scelto di attuare un percorso partecipativo, mediante un Consiglio aperto alla cittadinanza, svoltosi in data odierna e che ha registrato una cospicua partecipazione e un'utile discussione pubblica, da cui sono emerse opinioni pro e contro la fusione, timori, aspettative e risposte ai vari dubbi, di cui al precedente verbale di deliberazione n. 19.

DATO ATTO che la competenza di istituire nuovi Comuni è riconosciuta, dal legislatore statale, alla Regione.

VISTO l'articolo 133, secondo comma della Costituzione e l'articolo 15 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), i quali dispongono che per l'istituzione nel territorio della Regione di nuovi Comuni siano sentite le popolazioni interessate.

Visto l'art. 11. (Fusione di comuni) della Legge della Regione Piemonte n. 11 del 28.09.2012 e s.m.i che dispone):

1. La fusione di Comuni e la conseguente istituzione di un nuovo Comune sono disciplinate dagli articoli 3 e 5 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali).

2. Su richiesta dei Comuni interessati alla fusione, deliberata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati ai rispettivi Consigli, la Giunta regionale presenta un disegno di legge per l'istituzione del nuovo Comune.

3. La Regione destina, nei limiti delle disponibilità di bilancio, incentivi finanziari al comune istituito mediante fusione di due o più comuni contigui, da adibire anche ad iniziative a favore della comunità locale.

4. La Giunta regionale, previo parere della Conferenza permanente Regione-autonomie locali, definisce i criteri per l'erogazione degli incentivi finanziari, che sono assegnati in relazione alla situazione gestionale e patrimoniale del nuovo ente, alla fascia demografica di appartenenza dei comuni fusi ed al loro numero.

5. Gli incentivi finanziari sono erogati, per almeno un quinquennio, nella misura della media dei trasferimenti regionali continuativi, erogati nel triennio precedente la fusione, ai singoli comuni fusi, incrementata del cinquanta per cento".

Vista la L.R. 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali) in particolare l'articolo 3 il quale disciplina l'istituzione di nuovi comuni mediante fusioni di comuni già esistenti e prevedono, per tale procedura, preliminarmente, l'indizione di un referendum consultivo approvato con deliberazione del Consiglio regionale, al fine di sentire le popolazioni interessate;

VISTO il progetto di fusione, allegato "A" della presente deliberazione, suggellato dai Sindaci dei Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola elaborato congiuntamente dalle Amministrazioni interessate nel quale sono state definite tutte le questioni principali determinate dalla fusione dei Comuni.

ATTESA l'opportunità di richiedere alla Giunta Regionale l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola, come previsto dalla disciplina regionale sulle fusioni sopra richiamata.

ACQUISITI i pareri favorevoli, sulla proposta di deliberazione, espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Segretario comunale in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile.

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali, come riportati nel precedente verbale di deliberazione della seduta aperta del Consiglio comunale depositato, in data odierna, depositato agli atti.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Fossati Maria Pia), resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 10 Consiglieri presenti.

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. DI ESPRIMERE parere favorevole all'ipotesi di fusione dei Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola.

3. DI APPROVARE l'accordo denominato "Progetto di fusione tra i Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola", espressione dei patti conclusi nell'intento di tutelare in maniera idonea le posizioni di entrambi gli enti coinvolti, firmato in data 25.7.2015 dai Sindaci dei Comuni interessati, allegato "A" della presente deliberazione;

4. DI RICHIEDERE alla Giunta Regionale l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Gavazzana e Cassano Spinola.

5. DI AUTORIZZARE il Sindaco a presentare alla Giunta Regionale la domanda di fusione con i relativi allegati, nonché a compiere tutti gli atti derivanti dal presente provvedimento.



(Prot. n. 104)



(Prot. n. 105)

6.
pa
7.
de
ap
pc
8.
- r
de

- l
24

7. DI CHIEDERE alla Giunta Regionale del Piemonte l'impegno a presentare, in caso di esito positivo del referendum comunale, un disegno di legge regionale, dando peraltro evidenza che in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale la presente proposta di disegno di legge potrà subire delle modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-giuridico.

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 2.07.2010, n. 104;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Claudio Sasso

IL CONSIGLIERE

f.to Mauro Busseti

IL SEGRETARIO

f.to Domenica La Pepa



PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'area:

- ☒ amministrativa e finanziaria
- ☐ tecnica ed edilizia
- ☐ socio-culturale

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Gavazzana, 25 luglio 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Domenica La Pepa

Il sottoscritto Responsabile dell'area: servizi ed uffici economico-finanziari, contabili e tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione.

Gavazzana, 25 luglio 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Domenica La Pepa

PUBBLICAZIONE

- ☒ Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su dichiarazione del Messo, che copia del presente atto, viene pubblicata il giorno 21 agosto 2015 all'Albo Pretorio on-line nel sito web del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
 - ☒ comunicata in pari data ai Capigruppo consiliari
- Gavazzana, 21 agosto 2015

IL SEGRETARIO

f.to Domenica La Pepa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Gavazzana, 8 SET. 2015

ESECUTIVITÀ

- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. 267/2000

Gavazzana, _____

IL SEGRETARIO

- ☐ esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. 267/2000

Gavazzana, _____

IL SEGRETARIO



IL FUNZIONARIO
incaricato dal Sindaco
Renzo Reggiani